

Nigredo (1988 - 2002)

Confessione

Io voglio che tu sciolga
il nodo d'inquietudine
che mi serra il respiro
quando lo sguardo rincorre
i fili della solarità
poco al di sopra
di inutili strade al ritorno
suggerendo ulteriori spazi
alla voglia di casa
che mi si strozza in gola.
E ci si dice: è impossibile
ormai godere fin nelle briciole
della vita, come di Gorgone
s'è fatto il suo volto,
stirpe già disumana
perché poi dovrebbe guardare
verso di noi?

Excessus mentis

Trafitto
tra midollo osso e cerebro
da un cherubino inaspettato
che ha colpito il nodo dei sentimenti
dove si avviluppavano alla coscienza
il bambino è uscito fuori subito
ed ha cominciato a cantare
senza ritmo
una melodia che non ricordava:
tutto orecchio e bocca, era
tutto occhio e mano che tocca:

“Ora che mi hai sciolto,
amore mio,
rifondimi nello stampo
che tu sei”, diceva.

Subito ricominciò a giocare.

Di nuovo non voglio
vedere più nulla
lo sguardo s'interra
s'aggrappa e poi sale
ma la Norma non appare
e ora la vita è fatica
fatica la parola e lo sguardo.
Solo dal Sogno rinasce
il Sentimento che radunò le visioni
solo in Altrove
rinascono Parole che dicono nomi:
esse sapranno l'Amore
il Silenzio, l'Ascolto
esse saranno i Tuoi Semi
i segni di Te in ogni volto.